

Alice nel paese delle meraviglie

Narratore

Alice nel paese delle meraviglie

(Originale)

P E R S O N A G G I

ALICE

CONIGLIO

TOPO

OCA

TACCHINO

RANA

PAPPAGALLO

UCCELLO

LUCERTOLA

ORSACCHIOTTO

LEPROTTO

ALBERO

ALBERO2

FUNGO

FUNGO 2

CESPUGLIO

CESPUGLIO 2

BRUCO

GATTO

PESCE

DUCHESSA

CUOCA

CARTE N 6

REGINA

RE

GRIFONE

TARTARUGA 1

TARTARUGA 2

CAPPELLAIO

LEPRE DI MARZO

GIARDINIERE 2

GIARDINIERE 5

GIARDINIERE 7

FANTE

**ALICE NEL PAESE DELLE
MERAVIGLIE**

Prima Parte

Narratore (**voce registrata fuori campo. Sottofondo musicale**) Alice era seduta sulla riva di un fiume e leggeva un libro

di fiabe; ad un tratto vide un Coniglio bianco, con gli occhi rossi, vestito di tutto, punto correre agitatissimo:

Povero me esclam il coniglio povero me, sono in ritardo! Per Alice era una cosa naturale vedere correre conigli per i prati: la cosa che la meravigliò fu il sentirlo parlare. Alice si alzò e cominciò a correre dietro al coniglio che la condusse dietro dei rovi che ospitavano la conigliera. Un istante dopo, sempre correndo dietro al Coniglio sinfil in uno dei buchi della conigliera. Alice scivolava giù correndogli appresso, senza pensare a come avrebbe fatto poi ad uscire da quella buca che sprofondava come un pozzo senza fine.

Mentre Alice scivolava giù, al buio, stranamente riusciva a vedere con chiarezza le pareti del pozzo, che erano tutte ricoperte di scaffali con tanti libri colorati, quadri bellissimi e mappe di tesori fantastici. Arrivata in fondo a quel viaggio, che durò moltissimo, Alice disse:

Alice Bene! Dopo una caduta come questa, se mai mi accadrà di ruzzolare per le scale di casa, mi sembrerà meno che nulla; anche a cader dal letto non mi farebbe nessun effetto! Ma dove sono? e quello il coniglio che stavo rincorrendo.

Coniglio Perdinci! Veramente ho fatto tardi.

(Alice tenta di fermarlo. Il coniglio, dopo aver fatto velocemente un giro o due intorno ad Alice, sinfila in una delle porte di cui la scena piena)

Alice Ma dove andato? Che posto strano! Quante porte! (prova ad aprire le porte) Tutte chiuse? Qui c un tavolo, vediamo. E questa piccolissima chiave che cosa aprir?(si guarda intorno) Ma troppo piccola perch apra queste porte! Vediamo un po meglio. Se c la chiave, deve pur esserci anche una serratura da aprire. Ma guarda un po che porticina piccola che c qui, non lavevo neppure vista. Senza dubbio la chiave apre questa porta.(Mette la chiave nella serratura ed apre la piccolissima porticina) E talmente piccola che non posso passare, vediamo se riesco a scoprire cosa c dall'altra parte! (costretta a sdraiarsi per terra per guardare cosa c dentro la porticina) Ohhhh. Bello! Che bel giardino tutto fiorito, e quanti uccelli, ma non posso andare di l. Proviamo ad aprire una di queste porte grandi; niente, non c niente da fare. Ma cosa c ancora qui sopra il tavolo, una bottiglietta e c scritto qualcosa:

(legge sulla bottiglina) Bevimi e vedrai!

(Alice beve) Ed ora cosa succede? Chi tutta questa gente? (Come per incanto tutte le porte che sono in quel luogo si

spalancano e cominciano ad entrare
animali)

Topo Io sono il topo, tu chi sei?

Alice Alice!

Oca Io sono un oca, che ci fai tu qui?

Alice Non so!

Tacchino Ma guarda che animale strano abbiamo
incontrato!

Alice Non sono un animale, sono una bambina!

Rana Cra, cra, cra, indovina un po chi sono?

Alice Una rana!

Pappagallo Tu chi sei? Tu chi sei? Tu chi sei?

Alice Sono Alice, lho gi detto allaltro signore!

Uccello Cip cip cipson luccellinocip cip cip!

Lucertola (vestita come un damerino) Potrei sembrare
una lucertola ed invece sai chi sono?
Ah..ah..aah..

Alice Direi una lucertola!

Orsacchiotto Brava, non farti confondere! Io sono lorso

Leprotto Dunque tu saresti una bambina? Ma che bella
bambina!

(tutti si mettono in cerchio, quasi minacciosi verso Alice,
il Coniglio bianco corre da uno allaltro
degli animali confabulando)

Coro degli animali-

(mentre una parte canta altri possono ballare, oppure ballano, in un ritornello musicale)

La piccola Alice caduta quaggi

Non sa cosa far per tornarsene su

Restare se vuole pu con gli animali

girare e girare a lungo i viali

cercare e trovare pu la giusta via

ma solo se studia un po geografia

La piccola Alice caduta quaggi

Non sa cosa far per tornarsene su

Coniglio (rivolgendosi, velocemente agli animali) Vai dalla Duchessa! Anche tu, anche tu! (Rivolto ad Alice) e portagli questo ventaglio.

Alice Hai parlato a me?

Coniglio Sicuro. Qui, tutti debbono fare qualche cosa. Povero me, sono indaffaratissimo, mi caricano dincombenze. Su, bambina, prendi il ventaglio!

Alice Mi hai preso per la tua domestica?

Animali (tutti insieme meravigliati e delusi per la risposta di Alice) Ohhh!!! (scappano dalla scena)

Lucertola (rimane interdetta e mentre gli altri animali escono lei dice) Lo sai che questa tua risposta mi ha fatto tanto dispiacere? (esce)

Alice (rimasta di nuovo sola si siede per terra) Ma cosa vogliono tutti da me. Non so nemmeno dove sono, e tutti mi dicono delle cose strane! (Mentre dice fra se queste cose ecco che da una delle porte entra un topo) E se provassi a parlare con questo topo? Non mi stupirei se mi rispondesse, quaggi tutto strano! Senti topo, sai la via per uscire da qui? (il topo la guarda con i suoi occhietti furbi, ma non risponde) Forse parla un'altra lingua! Mah! Proviamo in un altro modo: C un gatto!

Topo (facendo un gran salto) Aiuto! Aiuto!

Alice Scusami, ma non sapevo come fare per farmi rispondere. Ho pensato che a te non piacciono i gatti!

Topo Come mi possono piacere? Piacerebbero a te i gatti se tu fossi me?

Alice Forse no! Ma non ti adirare, sai! Eppure, se ti facessi vedere Dina la mia gatta, te ne innamoreresti. E una bestia cos tranquilla e bella. E poi fa cos bene le fusa, quando si siede vicino a me e mi guarda, ed io laccarezzo, cos soffice e soave e poi sveltissima a chiappare i topi. (Il Topo sintirizzisce) Oh scusa! Non ne parleremo pi se ti fa dispiacere.

Topo Gi, meglio che tu non parli. Come se fossi io a parlar di gatti. La mia famiglia ha sempre odiato i gatti; bestie zozze, volgari e basse! Non me li nominare

pi.

Alice No, no! D, ti piacciono forse ti piacciono i cani? Sai,
vicino a casa mia c un cane bellissimo,
quando mi vede scodinzola, mi
accompagna sempre quando vado a
scuola e poi anche lui, pur essendo un
cane molto bravo a prendere i
topi(pausa) ahim credo di averti offeso
di nuovo.

Topo (tutto tremante dallira) Ma non conosci animali che
non mangiano i topi? (Esce)

Alice Ti chiedo scusa di nuovo. Ma dove vai, aspetta.

(Le porte si riaprono di nuovo e lasciano passare una serie di personaggi
che vanno a formare un boschetto. Due piante, alcuni funghi, qualche
cespuglio e un bruco con una enorme pipa.)

Bruco Lascialo andare quel topo, anche scorbutico!

Coro delle piante **Furietta disse al topo**

Che avea sorpreso in casa:

Andiamo in tribunale;

Per farti processare.

Non voglio le tue scuse,

O topo scellerato.

Questoggi non ho niente

Nel mio villin da fare.

Disse a Furietta il Topo:

Ma come andare in Corte?

Senza giurati e giudici

Sarebbe una vendetta!

Sar giurato e giudice,

rispose allor Furietta,

e passer soffiando, ahim

la tua sentenza a morte.

Bruco (guardando Alice) Chi sei?

Alice Sono Alice!

Bruco Alice chi? Che cosa fai?

Alice Sono qui e non so che cosa faccio!

Bruco Qui ognuno di noi ha un incarico: io per esempio,
guardo i funghi.

Alice Vedi, io non conosco questo luogo, n le abitudini
dei suoi abitanti

Bruco Ti abituerai, ti abituerai. Se ascolti i miei consigli
non avrai a pentirtene.

Alice Ma io ascolter con attenzione

Bruco Vedrai che la Duchessa tinviter a prendere il t,
che il Coniglio bianco vorr vestirti di
foglie e che il Cappellaio matto
pretender che tu gli cuocia i sassi.

Alice Ma non capisco cosa dici!

Bruco Tu lasciali parlare e agitarsi e ascolta solo ci che ti
dir la regina, la quale, poi, una regina
di carta.

Alice Ma ma che cosa dici!

Bruco Dico la verit. Chiediamo alle piante del bosco.
Come la regina?

Piante in coro **Ha ragione il verde bruco**

La Regina solo carta

Ha ragione il verde bruco

Non gli serve a lei la sarta.

Bruco Hai sentito? E proprio carta! Lei, invece, si crede
importante

Alice Va bene, di carta, ma sempre la regina, perci ci
vuole rispetto.

(Il Bruco, con molta calma, guarda Alice, riprende la sua
pipa e in silenzio si appoggia ad un
fungo e riprende a fumare. Nel
frattempo un gatto traversa,
saltellando e ridendo. Alice losserva
stupefatta)

Gatto Che cosa ci trovi di strano? Non hai mai visto gatti
ridere?

Alice Nulla ti guardavo perch mi eri simpatico. E poi,
perch ridi?

Gatto Io rido perch sono contento, ecco tutto.

Alice Bene, sono contenta che sei contento.

Coro piante **Anche noi siamo contenti**

Anche se non siamo gatti

E mostriamo tutti i denti

E ridiamo come matti.

Alice Vedi, signor gatto, siamo tutti contenti.

Gatto Io sono contento perch il Cappellaio matto non riuscir mai a farsi invitare dalla Duchessa, che a sua volta non riesce a farsi invitare dalla regina. Tutto qui.

Alice Signor gatto, tu che sai tante cose, non hai per caso visto un Coniglio bianco? Dopo tutto mi sembrava il pi assennato della compagnia.

Gatto Lo troverai in casa del Cappellaio.

Alice Il Cappellaio? Ma dove sta?

Gatto Da questa parte, abita il Cappellaio e da quest'altra parte, abita la Lepre di Marzo. Visita luno o l'altra, sono tutti e due matti.

Alice Ma io non voglio andare fra i matti.

Gatto Oh, non ne puoi fare a meno, qui siamo tutti matti.
Io sono matto, tu sei matta.

Alice Come sai che io sono matta se ci siamo incontrati solo ora.

Gatto Tu sei matta, altrimenti non saresti venuta qui.

Alice Forse hai ragione, anche perch non riesco a capire i vostri ed i tuoi discorsi.

Gatto Ci vedremo dalla Regina a giocare a croquet?

Alice Ma, io non so!

Gatto Si! Si! Ci vedremo l. Arrivederci a presto. (Il Gatto se ne va)

Alice (rivolta alle piante) E voi che ne dite, siamo tutti matti per davvero?

Coro piante **Non dar retta agli animali**

Siam noi piante a dire il vero

Noi vediamo senza occhiali

Conosciamo ogni mistero

Alice E allora ditemi voi dove sono e come faccio ad uscire da qua? (entra da una delle porte un pesce)

Pesce Alice, Alice!

Alice Chi ora che mi chiama?

Pesce Sono io, sono qua, ciao Alice!

Alice Ciao, ma tu mi conosci, come mai?

Pesce E una storia molto lungama per farla corta ti dir che mi ha parlato di te un mio amico che stava in casa tua dentro una vaschetta, e che poi tu hai buttato nel fiume.

Alice Si, si! Mi ricordo, era Pasqualino il rosso pesciolino, ma non era una vaschetta, era un bellacquario, grande, luminoso. Ma lo vedevo che non ci stava bene, ed allora lo rimisi nel fiume. Ma dimmi, ora dove ? Lo rivedrei volentieri.

Pesce Non credo che lo potrai vedere, si sposato ed andato in un altro posto. So che si trova molto bene, ha preso in affitto uno stagno e ci abita con tutta la sua

famiglia.

Alice Sono contenta! Se lo rivedi salutamelo tanto.

Pesce Certamente. Ma il motivo della mia uscita per dirti
che la Duchessa ti vuole vedere, gli dir
che sei qui ed ella ti raggiunger.
Preparati(il pesce rientra dentro la
porta)

Alice Chiss come mi devo preparare, voi amiche piante
sapete come mi devo mettere?

Coro piante **Prova a metterti a sedere, no no no!**

Forse meglio stare in piedi, no no no!

Ora fatti ricadere, no no no!

No, no meglio se ti siedi. Si si si!

Alice Ora basta, se do retta a voi, divento una trottola.
Laspetter inchinata, lho visto fare nei
film, sperando che arrivi alla svelta.
(Mentre Alice si face tanti scrupoli per
trovare una posizione rispettosa per la
Contessa, lei fa irruzione urlando
contro una sua cuoca)

Duchessa E incredibile!!! Una cuoca! rivolgersi cos alla
Duchessa

Cuoca Siete stata voi a cominciare, mi avete detto che
linsalata di foglie secche non era
salata, e voi capite se uninsalata non
salata che insalata ?

Duchessa Basta con questi giochetti. E vero, non sei
buona a niente.

Cuoca Allora preparatevi da voi i vostri cibi, i vostri

piatti dietetici, le vostre insalate
...sciocchine! Io me ne vado.
Arrivederci. (Consegna la pannuccia
alla Duchessa ed esce)

Duchessa Avete sentito, avete sen-ti-to!(come se non
fosse successo niente, con una calma
incredibile, consegnando la pannuccia
ad Alice) Tu sei Aa come ti chiami?

Alice Alice.

Duchessa Alice ecco brava. Preparati, ragazza mia, la
Regina sta per arrivare, viene a
trovare me e cos potr conoscere anche
te.

Pesce La Regina da te? La Regina non viene a trovare te,
di passaggio e tu lhai saputo e subito
vorresti approfittarne.

Duchessa Pesce pettegolo

Pesce Quando arriver la Regina e ti trover qui, ti far
prendere dalle sue guardie.

Duchessa Se non fosse andata via la cuoca, ti farei
mettere in pentola.

Alice Povero pesciolino!

Duchessa Non credere al quel pesciaccio. La Regina
passer di qui proprio perch sa che qui
ci sono io: la Duchessa, io sono un
personaggio importante, sai!

Pesce Ma che importante, se la Regina ti ha proibito di
guardare persino i suoi fiori!

Duchessa (urlando) Taci, pesce dispettoso! (Verso Alice)

Presto, presto prepariamoci che la
Regina sar qui a momenti.

Coro delle piante **La Duchessa poverina**

Sta aspettando la Regina

Ma non sa cosa gli tocca

Quando lora giusta scocca.

Soldati (entrano a passo di marcia cantando o
declamando)

(i soldati sono carte da gioco)

Noi siamo i soldati di cuori

Noi siamo i soldati di quadri

Noi siamo i soldati di picche

Noi siamo i soldati di fiori

Siamo qui con il sovrano

Noi siam qui con la Regina

Noi marciamo e andrem lontano

Sia di sera che di mattina

I soldati si schierano a semicerchio mentre fanno i loro ingresso, il Re, la Regina e il Fante. Come la Regina vede la Duchessa, rivolta alle guardie:

Regina Guardie, gettatela in prigione.

Duchessa Maest, vi ho portato un animale raro, una
bambina. E vostra!

Regina Oh! (leggermente ammansita) E proprio un
bellanimaletto!

Alice Prego, io non sono un animale, ma una bambina;
mi chiamo Alice, vado a scuola, so
leggere e scrivere e recito poesie.

Re Ah! Dunque tu reciti le poesie, sentiamone una.

Regina Si, sentiamola.

Alice Potrei recitarvi la Vispa Teresa.

Regina Potresti, o puoi?

Alice Va bene, va bene. Niente polemiche!

La Vispa Teresa

Avea su una fetta

Di pane sorpresa

Gentile cornetta;

e tutta giuliva

a chiunque ludiva

gridava a distesa:

-lho intesa, lho intesa!-

Mi sono venute fuori queste parole, ma non sono quelle
giuste, non so cosa mi succede.
Scusate, non so!

Regina Andiamo miei fidi, procediamo nel nostro viaggio,
non possiamo perder tempo con
queste cosette da nulla. Poi, qui non c
necessit di tanta scienza. Dal
momento che ti dimentichi le parole,
potresti fare la guardia ai Non ti
scordar di me che si dimenticano
sempre di fiorire. Soldati, assegnatela

a questo lavoro!

Duchessa Non vi preoccupate, altezza, ci penso io.

Alice (mentre il corteo regale si allontana) Insomma,
(arrabbiata) non voglio restare in
questo paese di matti, voglio andare
via.

Duchessa Su via, mia cara, non conviene adirarsi contro
la Regina. Vieni con me. (Escono.)

Coro delle piante

Sono usciti tutti quanti

Vuoto tutto lo scenario

A noi resta qui davanti

Sol di chiudere il sipario.

Tra pochino ci vediamo

Per vedere l'altra parte

del racconto, ma ora andiamo

ritiriamoci in disparte.

Sipario (Fine prima parte).

Seconda parte

La scena cambiata leggermente, sono rimaste alcune
porte laterali.

Al centro di un loggiato il trono a due posti. Alice, in scena, seduta canta.
Dall'altra parte 2 Tartarughe e un Grifone:

Alice **E trovarsi quaggiù che tristezza**

**Senza amici, n giochi da fare
Io mi trovo in questa grettezza
Per non piangere voglio cantare.
Non riuscire a capir che succede
Esser qui in un mondo assai strano
Muovo un braccio, la testa od un piede
In silenzio, oppur molto piano.
E mi trovo con strane presenze
Tutte intorno, a parlarmi di cose
Tutti emettono loro sentenze
Che mi pungon come spine di rose.**

Alice, dopo la sua canzoncina, sta osservando una Tartaruga ed il Grifone che in una specie di ballo stanno facendosi strani inchini. Un'altra tartaruga sta piangendo da un'altra parte.

Grifone Signora Tartaruga, vorreste danzare questo minuetto?

Tartaruga 1 Ma certo Signor Grifone, non aspettavo altro che me lo chiedeste. Almeno smetterete di fare tutti codesti inchini.

Ballano un minuetto

Tartaruga 2 Oh, povera me! Oh, povera Tartaruga senza domani e senza speranza!

Alice Perch cos disperata? (rivolta al Grifone)

Grifone Perch vorrebbe correre e non pu.

Alice Povera Tartaruga!

Grifone Figurati che ha scommesso con la Lepre di cui
nota la velocit - che lavrebbe battuta
nella corsa dei trecento metri.

Alice Come mai? E impazzita anche lei! Come pu una
tartaruga battere una lepre a corsa?

Grifone Se la tartaruga perde, deve regalare alla Lepre il
suo cappello.

Alice Allora il male poco!

Tartaruga 2 No! Il male molto, perch il Cappellaio matto
ha dichiarato che non me ne
confezioner un altro.

Alice Ripeto, non mi sembra un guaio tanto serio?

Tartaruga 2 Ah, non ti sembra eh? Come far a spostarmi
senza cappello? E lunico indumento
che posso portare

Alice Hai una bella corazza

Tartaruga 2 Gi, ma quella nata con me, mentre il
cappello il segno della mia distinzione.
Ma ora sono stufa di piangere e voglio
fare un ballo anchio. Grifone, fammi
ballare!

Mentre la Tartaruga e il Grifone ballando escono accompagnati dall'altra
Tartaruga, appare da una porta il Cappellaio e dall'altra la Lepre di Marzo.

Cappellaio Dovresti farti tagliare i capelli.

Alice Tu non dovresti fare osservazioni personali,
sconveniente.

Lepre Sar sconveniente, ma sono lunghi.

Alice Ma voi chi siete per fare tutte queste osservazioni?

Cappellaio Io sono Bill, il Cappellaio

Lepre Ed io sono La Lepre di Marzo.

Alice Tanto piacere e arrivederci.(rimangono tutti lì)

Cappellaio (spalancando gli occhi e sorpreso per la risposta.) Perch un corvo assomiglia a uno scrittoio?

Alice Ora si comincia con gli indovinelli! Non lo so!

Lepre Me lo immaginavo che non lo sapevi, capirai con quei capelli!

Alice Ma che centrano i capelli?

Lepre Centrano, centrano!

Cappellaio (Toglie dalla tasca un Orologio, lo guarda attentamente, lo porta all'orecchio, poi lo riguarda e domanda) Che giorno oggi?

Alice Oggi ne abbiamo quattro.

Cappellaio (guardando di nuovo l'orologio) Sbaglia di due giorni! (con disgusto verso la Lepre di Marzo) Te lo avevo detto che il burro avrebbe guastato il congegno.

Lepre Il burro era ottimo.

Cappellaio Sì ma devono esserci entrate anche le molliche di pane.

Alice (guardando l'orologio) Che strano orologio! Segna i giorni e non dice le ore.

Cappellaio Perch? Forse il tuo orologio segna in che anno siamo?

Alice No, ma l'orologio segna lo stesso anno per molto tempo.

Cappellaio Quello che fa il mio. (Alice rimane molto confusa) Allora non hai ancora sciolto l'indovinello!

Alice No! Ci rinuncio. Qual è la risposta?

Cappellaio Non lo so!

Alice Credo che potresti fare qualcosa di meglio che perdere tempo, proponendo indovinelli senza senso.

Cappellaio Se tu conoscessi il tempo come lo conosco io, non diresti che lo perdiamo. Domandaglielo.

Alice Non capisco che cosa vuoi dire.

Cappellaio Certo che non lo comprendi! Scommetto che tu non hai mai parlato col tempo?

Alice Forse no, ma quando studio la musica devo battere il tempo.

Cappellaio Adesso si spiega, il tempo non vuol esser battuto. Se tu fossi in buone relazioni con lui, potresti fare con gli orari quello che vuoi..

Lepre Se cambiassimo discorso? mi sto annoiando.

Cappellaio Sar' meglio che rientriamo nelle nostre case. Anch'io mi sto annoiando.

Alice Arrivederci. (I due rientrano, e si sentono delle voci; entrano un po' di carte con dei pennelli, della vernice e delle rose bianche in mano) E questi che fanno?

Giardiniere 2 Bada, cinque! Non mi schizzare la tua tinta addosso!

Giardiniere 5 Che vuoi da me? Stai attento sette, mi hai urtato il braccio.

Giardiniere 7 Va bene! Tu cinque dai sempre la colpa agli altri!

Giardiniere 5 Faresti meglio a tacere, proprio ieri la regina diceva, che meriteresti di essere strappato!

Giardiniere 2 Perch?

Giardiniere 7 Questo non ti riguarda, due!

Giardiniere 5 Sì, che lo riguarda e glielo dir io perché ha portato al cuoco bulbi di tulipani invece delle cipolle. (Sette scaglia lontano il pennello con gesto di rabbia) Di tutte le cose più ingiuste (Alice interrompe)

Alice Scusate! (I tre la vedono e fanno un'enorme riverenza) Volete gentilmente dirmi perché state dipingendo quelle rose?

Giardiniere 2 Perché queste avrebbero dovuto essere rose rosse, invece per sbaglio abbiamo piantato un rosaio di rose bianche.

Giardiniere 5 Se la Regina se ne accorge ci strappa tutti e tre.

Giardiniere 7 Cos, signorina, facciamo il possibile per rimediare prima che sia troppo tardi e che la Regina.

Giardiniere 5 Aiuto, vedo il corteo della Regina che si

avvicina, presto nascondiamoci.

Alice Arrivederci, amici. Auguri! (Anche Alice si mette in disparte. Arriva il corteo della Regina e tutti i soliti componenti, davanti a tutti il Coniglio Bianco con in mano, una tromba e nell'altra una pergamena. Mentre il Re e La regina si siedono al centro sul trono e gli altri compresa la giuria composta da carte, trovano la giusta collocazione, il Coniglio dopo aver dato uno squillo di tromba annuncia)

Coniglio Udite, udite

Dinanzi alle maest sovrane

Sar celebrato un processo

Chi ha sbagliato pagher

Chi non ha sbagliato bravo.

Re Usciere leggete il capo d'accusa.

Coniglio La Regina di Cuori

fece fare le torte in tutto un d destate:

Tristo, il fante di cuori

Di nascosto le torte ha trafugate!

Re Giurati, comunicate il vostro verdetto!

Coniglio Non ancora, non ancora! Vi sono molte cose da fare prima!

Regina Chiamate il primo testimone.

Coniglio Primo testimone, il Cappellaio.

Cappellaio (esce dalla porta della sua casa, con una tazza di t in mano ed una fetta di pane imburrato) Domando perdono alle Maest vostre, se vengo con le mani impedito, ma non avevo ancora finito di prendere il t, quando sono stato chiamato.

Re Qui si manca di rispetto alle nostre persone. Dammi quella tazza!

Cappellaio E mia Maest: il t zuccherato a dovere, infuso al punto giusto e me lo bevo alla vostra salute!

Re Va bene, ma fate presto e cavatevi il cappello

Cappellaio Non mio.

Regina Allora rubato? I giurati annotino le dichiarazioni del teste.

Cappellaio Non ne ho di miei, sono cappellaio. Li tengo per vendere.

Regina (la regina inforca gli occhiali e con aria e tono truce dice) Va bene! Narraci quello che sai!

Cappellaio A dir la verit io non so niente.

Re Come niente, e noi che ti abbiamo chiamato a fare.

Cappellaio Non so!

Regina Vuoi forse prenderci in giro?

Cappellaio Sono qui fermo, come farei!

Re Allora andate.

Regina E tagliategli la testa. (Ma il Cappellaio gi andato
via)

Re A proposito di testa, che entri un altro teste.

Coniglio Il prossimo teste la cuoca della Duchessa.

Cuoca Prego, ex cuoca della Duchessa.

Re Che cosa sai?

Cuoca Niente (il re guarda il Coniglio)

Coniglio Maest, fatele delle domande.

Re Se debbo farle io, le far. (Guarda profondamente la
cuoca poi esclama) Di che cosa sono
composte le torte?

Cuoca Di pepe per la maggior parte.

Topo Di melassa(esclama il Topo che dietro di lei)

Regina Afferrate quel Topo! Tagliategli il capo! Fuori
quel Topo! Pizzicatelo, tagliateli i
baffi! (Nella confusione che ne segue,
la Cuoca se ne va, il Topo scappa e
ritorna lordine)

Coniglio La testimone sparita.

Re Non importa! Chiamate laltro testimone (rivolto alla
Regina) Mia cara, laltro teste dovrai
esaminarlo tu, a me duole il capo.

Alice (rivolta alla Duchessa) Come faranno a condannare
quel Fante di Cuori, per ora non
hanno nessuna prova.

Duchessa Stai zitta! Queste cose non si devono dire.
(Intanto il Coniglio sta esaminando la

lista dei testi)

Coniglio Chiamo a deporre Alice!

Alice Presente! (Nelle mozione e nella foga di presentarsi, rovescia nel passare le carte dei giurati) Oh, vi prego di scusarmi!

Re Il processo non pu andare avanti se tutte le carte non saranno al proprio posto. (Anche Alice si da fare a raccogliere le carte che ha buttato in terra)

Che cosa sai di quest'affare?

Alice Niente

Re Proprio niente?

Alice Proprio niente!

Re (rivolto ai giurati) E molto significativo (Il Re guarda un libricino e dice volgendosi ai giurati) Ponderate il vostro verdetto.

Regina Che verdetto, prima la sentenza e poi il verdetto.

Alice Che stupidità! Avere la sentenza prima del verdetto.

Regina Taci tu!

Alice Macché tacere!

Regina Ti far tagliare la testa.

Alice Tu non puoi fare nulla sei solo una carta, La regina di cuori!

Regina Guardie prendetela. Presto.

Tutte le carte si muovono e rincorrono Alice. Nel frattempo la luce si

abbassa e si sente la voce del narratore, mentre si chiude il sipario.

Narratore **Alice corse e corse, mentre le carte le volavano dietro, pronte ad afferrarla: le erano vicine, tanto che la bimba ne prese alcune. Quando le strinse tra le mani, si accorse di avere, invece delle temutissime guardie, alcune foglie.**

Oh, ma allora aveva sognato!

Il libro che stava leggendo era sul prato, il fiume scorreva tranquillo e Alice, in unora di sonno, aveva vissuto tutta la favola.

fine

Questo copione è stato visto: